



Spett.le ASGI  
Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione  
Via Fabio Severo, 31  
34133 Trieste

**Oggetto: segnalazione dell'ASGI riguardante i profili di incostituzionalità della legge regionale Friuli Venezia Giulia pubblicata su BUR in data 28.5.2010**

In riferimento alla Vs nota, pervenuta in data 26.5.2010, con la quale è stato chiesto a quest'Ufficio di esprimere parere in ordine alla legittimità costituzionale della legge Regionale Friuli Venezia Giulia n. 7 del 24 maggio 2010, nella parte in cui stabilisce quale priorità per l'accesso ai benefici a sostegno della famiglia e della genitorialità la residenza italiana da otto anni di almeno uno dei due genitori, uno dei quali in Regione (l'art. 39 (articolo di inserimento dell'art. 12 bis nella legge regionale 11/2006), si comunica quanto segue:

- in seguito a contatti intercorsi tra l'Ufficio Legislativo del Dipartimento delle Pari Opportunità e il Segretario Generale della Regione Friuli Venezia Giulia, per il tramite del Dipartimento Affari Regionali, concernenti la legge di cui all'oggetto, la Regione Friuli Venezia Giulia si è formalmente impegnata con lettera del 14.7.2010 ad un' "applicazione mitigata" del criterio di priorità introdotto dall'art. 39 della legge regionale;
- che, conseguentemente, il Consiglio dei Ministri, su parere favorevole dell'Ufficio Legislativo del Dipartimento delle Pari Opportunità, ha deliberato la non impugnativa della citata legge;
- che, a seguito di tanto, lo scrivente Ufficio, in virtù dei compiti attribuiti dall'art. 7 d.lgs 215/2003, verificherà, con la massima attenzione, l'attuazione dell'impegno assunto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e, quindi, l'effettività delle misure che saranno adottate per mitigare il criterio di priorità nei confronti dei non autoctoni in rispetto del principio di non discriminazione;
- che a tal fine si sollecita anche l'ASGI a segnalare ogni questione rilevante per la verifica dell'attuazione dell'impegno assunto dalla regione Friuli Venezia Giulia;



- che, quanto agli evidenziati profili di incostituzionalità della predetta legge nonché di contrarietà alle norme di diritto comunitario e internazionale in materia di non discriminazione, si rinvia al parere formulato dallo scrivente Ufficio ed allegato alla presente.

Distinti saluti

Roma, 27 luglio 2010



Il Direttore  
(Dott. Massimiliano Mennanni)

